



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: TRABIA

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

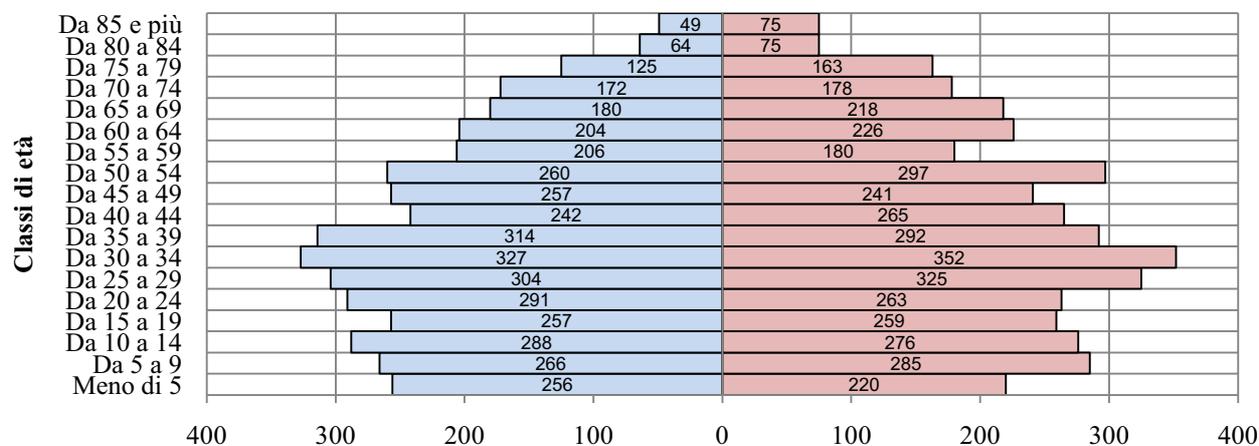
Trabia

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
73	Trabia	82	PALERMO	20,46	2.046	-

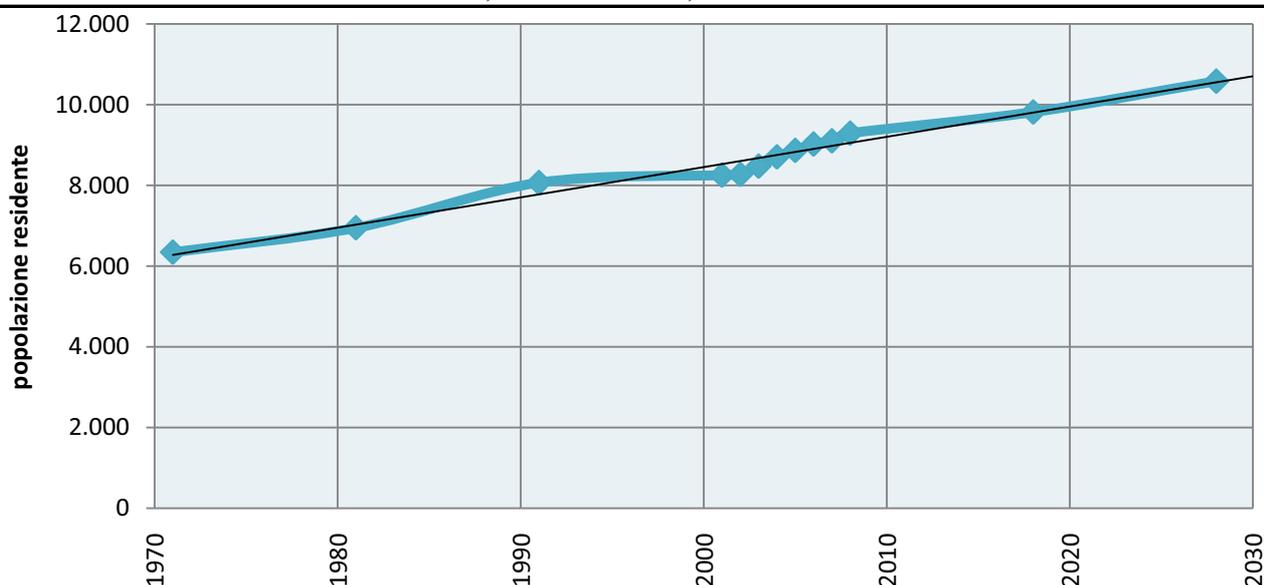
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	8.252	Maschi	4.062	Femmine	4.190
--------	-------	--------	-------	---------	-------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	6.342	-	309,97	
1981	6.947	9,54%	339,54	anno base di riferimento
1991	8.067	16,12%	394,28	
2001	8.252	2,29%	403,32	
2002	8.270	0,22%	404,20	
2003	8.475	2,48%	414,22	
2004	8.705	2,71%	425,46	
2005	8.865	1,84%	433,28	
2006	9.023	1,78%	441,01	
2007	9.102	0,88%	444,87	
2008	9.292	2,09%	454,15	attualità
2018	9.816	5,64%	479,78	Previsione o trend
2028	10.582	7,80%	517,19	





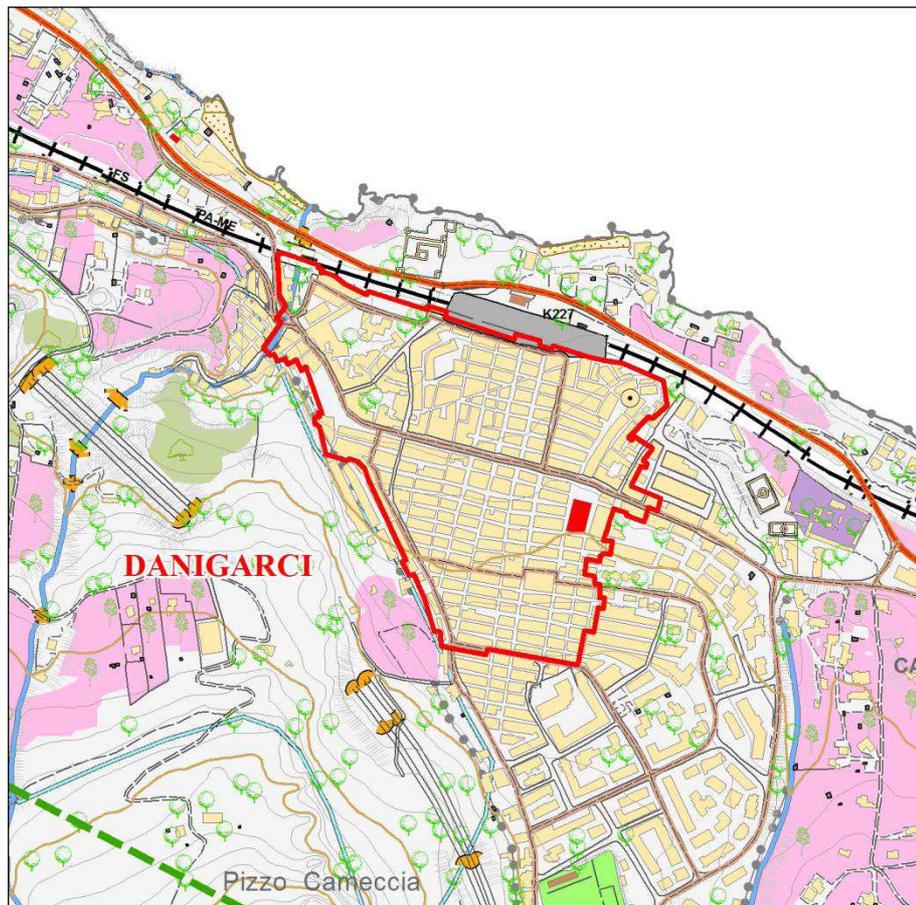
Descrizione. Il centro raggiungibile dalla A 19 (PA-CT) è situato a 34 Km da PA, nei pressi della costa tirrenica ad O. di Termini Imerese a ridosso di Pizzo Cameccia. Esso poggia su terreni di argille e arenarie con calce a nummulites. Ha economia agricola e industriale integrata da attività pescherecce, turistiche e artigianali. Borgo di fondazione feudale del 1633 ad opera dei Lanza che già dal 1509 detenevano il possesso del feudo (principato nel 1601). Il borgo sorge nei pressi di un vecchio mulino (sec. XIV) e del Castello di Trabia di origine medievale ma completamente ristrutturato in periodo barocco. Impianto urbanistico a scacchiera regolare attraversata dalla SS. Settentrionale Sicula e in accesa pendenza verso il mare. Slabbrature della maglia ortogonale nell'area di accesso al paese per il diverso orientamento delle mura fortificate (con portale d'ingresso), per la presenza del sistema d'acqua di un mulino di origine trecentesco (oggi scomparso) e per la roccia incombente su di un Fonte del XVIII sec.

Stato attuale. Il C.S.U. continua a svolgere le sue funzioni di centralità abitativa, civile e commerciale, anche rispetto alle modeste edificazioni esterne recenti. Il C.S.U. è rimasto estraniato dalla fascia a mare per il taglio in sopraelevata delle F.S.

Prospettive di sviluppo. connesse al potenziamento delle strutture ricettive di balneazione e di turismo costiero stagionale.

Danni eventuali. recente e ancora in corso la demolizione dei resti di cinta muraria fortificata per dar luogo a edilizia multipiani. Quasi scomparso il sistema d'acqua del mulino trecentesco già demolito. Sostituzioni edilizie di grave entità.

Osservazioni. Stato di conservazione cattivo. Sul litorale di S. Nicola l'Arena è sito un altro Castello di origine quattrocentesca, ristrutturato in periodo barocco. Inefficace l'azione di tutela delle poche, ma qualificate, risorse monumentali.



Descrizione geografica. Il centro è situato a 55 m.s.m. nei pressi della costa tirrenica ad Ovest di Termini Imerese su terreni di argille scagliose variegata con arenarie silicee o cloritiche e con calce a nummulites a pedologia di regosuoli da rocce argillose. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche: dell'impianto originario di fondazione seicentesca con pochi resti di cinta muraria e isolamento dal mare per il taglio della linea ferroviaria.

Caratteri ambientali: di borgo feudale seicentesco con qualità geometriche e ripetitive dello spazio urbano, la cui definizione morfologica è più affidata alla trama viaria che ai modesti valori architettonici dell'edilizia minore.

Tipologia urbana: a scacchiera regolare, su trama viaria ortogonale retta da un asse principale di attraversamento (S.S. Settentrionale Sicula). Posti di casa a spina e assenza di corti interne. Posti di casa a schiera negli allineamenti ai margini.

Condizione originaria. Borgo costiero agricolo-peschereccio sorto per ragioni feudali, ma già luogo di forme insediative preesistenti (mulino, Rocca, Castello).

Condizioni attuali. Centro agricolo-peschereccio del sistema territoriale palermitano, cui offre residenza stagionale balneare e rapporto di pendolarità terziaria e industriale.

Estensione del C.S.U.: ettari 15,56

Abitanti (al 2008): **9.292**

Strumento urbanistico (al 9/2009): **scaduto**

Stato di conservazione: mediocre

Grado I.P.C.E: 2° -3°

Scheda redatta da G. Gangemi il 31.03.80

Trabia

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (SS. Crocifisso o S. Petronilla), 1790- 1800 (rimaneggiamenti recenti);
- 2) Chiesa di S. Camillo (oggi SS. Sacramento), sec. XVIII;
- 3) Palazzo Gatto, 1800 (ristrutturazioni recenti);
- 4) Fonte-abbeveratoio, sec. XVIII (manomissioni in corso);
- 5) Chiesa di S. Oliva, 1648 (facciata del sec. XX);
- 6) Porta Palermo, 1633 (manomissioni del sec. XX);
- 7) Ex Mulino ad acqua, sec. XIX (demolito e sostituito da edilizia abitativa recente);
- 8) Calvario, prima metà del sec. XX (sul basamento superstite di torre di avvistamento del sec. IX-X);
- 9) Chiesa di S. Maria delle Grazie, 1646 (manomissioni del sec. XX);
- 10) Tonnara, sec. XVIII (ristrutturazioni e ampliamenti dei secc. successivi);
- 11) Mura di Città, 1633-1650 (resti);
- 12) Palazzo-fortezza di Ottavio Lancia Duca di Camastra e Principe di Trabia, 1633-1650 (rimaneggiamenti e ristrutturazioni dei secc. successivi).



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici,caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 SP n.6 di Baucina e Ventimiglia-Svincolo Cannizzaro-Baucina-Ventimiglia-Trabia. Lavori di M.S. per il consolidamento del corpo stradale, ripresa della sovrastruttura stradale ed opere di corredo.
- 2 Strada interc.le n.21 "di Giardinello". Lavori di M.S. per il ripristino del transito da Case Raimondo alla SP n.6
- 3 Strada interc.le n. 12 "di Passo Palermo" - Lavori di M.S. per la sistemazione del piano viabile ed opere di corredo.
- 4 Adeguamento infrastrutturale del porto peschereccio in località San Nicola L'Arena nel comune di Trabia.

